



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via Resistenza, 9 - 47841 Cattolica tel0541/966619-Fax 0541/ 966633

E mail: ddcattolica@rimini.com

PROGETTO AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Approvazione Collegio n. 2 del 18 ottobre 2007

Consiglio di Circolo Delibera n. 7 del 20.11.07

Titolo del progetto

Autovalutazione d'Istituto “Dove sono i nostri specchi?”

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto di autovalutazione “*Dove sono i nostri specchi?*” ipotizza una proposta di **autovalutazione intesa come cultura dell’analisi, della riflessione e della valutazione interna, ricorrente e necessaria.**

La scuola ha necessariamente bisogno, per autovalutarsi, di misurarsi con la sua immagine riflessa vista dalle diverse prospettive degli insegnanti, dei genitori, degli alunni e delle componenti sociali e riuscire così ad identificare gli ambiti a cui riservare momenti di indagine ed introdurre le necessarie innovazioni.

La valutazione, “*obbligo di legge, ma soprattutto un impegno deontologico*”, se intesa nel termine anglosassone *control* che significa guida, supporto, implica lo sviluppo di una cultura e di una attitudine alla valutazione interna che richiama la responsabilità dei docenti che vanno motivati fornendo loro un itinerario valutativo possibile, agile, direttamente sperimentabile e che abbia ricadute dirette sul lavoro quotidiano ;

include necessariamente l’ascolto, l’integrazione di tutti gli attori della comunità locale.

La valutazione in Europa

La qualità dell’istruzione e della formazione è da qualche anno posta al centro dell’attenzione dei sistemi scolastici europei per ragioni connesse a questioni finanziarie, del mercato del lavoro e della società della conoscenza. Le analisi quantitative (OCSE, EURIDICE, ITEA -TIMSS) mettono in relazione i dati sulle risorse finanziarie destinate al settore dell’istruzione con il rendimento dei singoli sistemi scolastici; l’economia globale e i problemi del mercato del lavoro pongono al centro i livelli di competenze e abilità spendibili in un contesto lavorativo in costante evoluzione; la grande massa di informazioni, i nuovi saperi, rinnovati stili di vita mettono in discussione il solo sistema educativo formale e richiamano la necessità di un apprendimento per tutta la vita .

La valutazione in Italia

“*In Italia tale processo ha trovato un rinnovato impulso con il riconoscimento di ampie sfere di autonomia (amministrativa, organizzativa e didattica) alle istituzioni scolastiche, avvenuta sul finire degli anni ’90. Con l’autonomia il binomio discrezionalità- rendicontazione è apparso subito evidente, sia nel corpo della legge 59/1997 (che chiede alle scuole autonome di “render conto della propria produttività culturale”) sia nel regolamento attuativo del 1999 (che dedica alla questione della valutazione un intero articolo). La valutazione (di sistema, di istituto, degli apprendimenti) diventa così un obbligo di legge, ma soprattutto un impegno deontologico da*

parte di un sistema scolastico che rivenda sempre più ampi margini di discrezionalità. L'autonomia dovrà procedere di pari passo con l'onere di render conto, agli utenti vicini e lontani del servizio (i genitori, ad esempio, ma anche l'intero paese) del raggiungimento delle finalità istituzionali attribuite al sistema scolastico" ("La valutazione tra autonomia della scuole e standard nazionali" G. Cerini articolo tratto da Educazione & Scuola)

L'esperienza pregressa

La Direzione Didattica di Cattolica ha un'alta capacità di progettazione e di documentazione/pubblicizzazione dei percorsi e dei risultati; attraverso l'autoanalisi d'Istituto ha raccolto dati e opinioni dei genitori e dei docenti. Si intende continuare e perfezionare il cammino intrapreso incentivando ulteriori occasioni di auto-apprendimento e di innovazione, coinvolgendo anche la comunità locale attraverso metodologie centrate sulle relazioni in presenza .

Il progetto di autovalutazione "Dove sono i nostri specchi?" si basa sulle linee guida del prof. Mario Castoldi, e sul progetto regionale Qualità

Risultati attesi, espressi in forma misurabile

I risultati di processo attesi sono:

- consolidare tra i docenti la prassi della valutazione ed autovalutazione d'Istituto, chiarire il senso, le ragioni e la prospettiva della valutazione ; il primo passo è consolidare il già costituito gruppo operativo sulla valutazione , **allargando la riflessione non solo al Collegio ma anche a tutti i soggetti coinvolti nel patto educativo dell'Istituto.**

- porre le basi di una cultura dell'analisi, della riflessione e della valutazione come prassi ricorrente di **interpretazione dei dati e di negoziazione con il territorio**, attraverso l'acquisizione di competenze nella gestione di processi autovalutativi e lo sviluppo di una metodologia di indagine auto- valutativa da parte del gruppo operativo e dei docenti.

- integrare e promuovere una discussione impegnata e significativa tra tutti i soggetti, gruppi e persone interessate al servizio reso dall'Istituto, alunni, docenti, collaboratori, ATA, genitori e soggetti istituzionali .

I risultati di prodotto attesi sono :

- ottenere un'immagine della scuola vista dalle diverse prospettive indagate cioè una "mappa " dei fattori di qualità del servizio vista dalle diverse prospettive;

- definire, attraverso una scelta dei fattori di qualità, un "profilo di istituto";

- giungere ad identificare, in base al raffronto tra i fattori del profilo di istituto e la progettualità della scuola, gli ambiti, le priorità strategiche a cui riservare ulteriori momenti di indagine approfondita.

A livello organizzativo il mandato progettuale deve essere chiaro e supportato dalla Dirigenza, dallo staff d'Istituto e dalle risorse (Fondo Istituto), devono essere predisposte le modalità più idonee alla comunicazione/condivisione delle diverse fasi dell'indagine conoscitiva socializzando il più possibile i problemi e le soluzioni tra i soggetti coinvolti.

Tempi di attuazione

Da marzo a giugno 2008

Metodologie utilizzate

Il processo attivato è autoriflessivo , finalizzato alla rilevazione di un profilo complessivo d'Istituto e all'individuazione di alcune priorità strategiche, lo strumento impiegato è la realizzazione di gruppi di discussione (focus group)

L'indagine si connota come problem- solving, in cui i docenti progettano, gestiscono e validano il percorso e "imparano facendo".

- Focalizzare: individuazione delle domande di indagine, delimitazione del problema da indagare

- Descrivere: progettazione e realizzazione dell'indagine, decidere le fasi operative, la definizione di un impianto di analisi (prospettive da cui osservare il tema messo a fuoco, in rapporto alla pluralità dei punti di vista), la costruzione di strumenti di indagine, la strutturazione di un piano operativo di rilevazione.
- Interpretare: lettura dei dati in un processo (auto)valutativo
- Decidere: progettazione del piano di sviluppo, del cambiamento

“Se gli esiti di prodotto sono essenziali per legittimare ed apprezzare il valore del percorso di indagine realizzato, gli esiti di processo rappresentano spesso il “know-how” più interessante generato dalle esperienze autovalutative, in termini di trasferibilità delle metodologie sperimentate in altre aree di criticità della scuola (magari con modalità più “leggere” e meno costose” (Castoldi)

Strumenti di indagine

Il gruppo di discussione o focus group

permette di ottenere una rapida idea globale delle opinioni di una data categoria di persone su un dato argomento.

“Che cos'è? Si assumono queste opinioni in chiave rappresentativa di altre persone della stessa categoria, ad esempio un focus group degli insegnanti di un istituto. In un certo senso, questa strategia mette a disposizione un podio su cui far valere le opinioni dei vari componenti della scuola.

A che serve? Il numero di persone che compongono un focus group può variare da sei a venti. Quindi, per esempio, venti genitori potrebbero venir selezionati per partecipare ad un focus group che rappresenterà i pareri della componente “genitori” nel suo insieme. Attraverso una serie di domande e la discussione si cerca di sondare, con la massima lealtà e apertura, e nel modo più dettagliato possibile, i punti di vista di quel gruppo. ..

Come si fa? È importante predisporre dei criteri per la selezione delle persone che faranno parte dei focus group. Ovviamente la natura dei criteri è legata alla natura e all'obiettivo dell'indagine che si vuole condurre... E' essenziale permettere ai partecipanti di approfondire la discussione e le posizioni ...se abbiamo più focus che operano nello stesso tempo è utile consegnare a tutti i coordinatori dei gruppi una serie di domande che assicurino lo stesso focus ad ogni gruppo...è buona norma valicare i risultati raccolti: si chiede ai gruppi di verificare quanto scritto/registrato corrisponda effettivamente alle opinioni espresse.

Come funziona? Gli istituti che hanno usato questa metodologia nel progetto pilota hanno radunato campioni di genitori o alunni e hanno impiegato tecniche di brainstorming e discussione per esaminare questioni significative per la vita scolastica. Non era facile per le scuole trovare un campione veramente rappresentativo...; la cura delle relazioni in questo caso è stata fondamentale. Anche la gestione delle sedute dei focus richiede grande sensibilità e abilità: il gruppo non deve essere condotto in nessuna direzione ma ai componenti si deve lasciare la massima libertà per potersi esprimere apertamente e senza nessuna censura.” “Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola” ed. Erikson

Mappa della qualità

È la sintesi dei focus strutturati in una tabella suddivisa in :

Fattori di qualità - Didattica

Fattori di qualità- Relazioni

Fattori di qualità- Struttura

Profilo di autovalutazione

“Un profilo aiuta a visualizzare i rapporti tra diversi fattori, persone o organismi. Può mettere in risalto la relativa distanza tra essi o l'importanza e la posizione di ciascuno. Generalmente si presenta sotto forma di disegno, schema o diagramma, riducendo così la complessità a una forma grafica e visiva più accessibile....Costituisce la base per approfondire analisi e discussioni su futuri passi da compiere nel cammino di sviluppo...a livello istituzionale.” “Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola” ed. Erikson

Questionario sul profilo di autovalutazione

Griglia in cui elencare i fattori di qualità del Profilo affiancati da due domande: Come vedi il tuo Istituto? E Quanto è importante per la qualità della scuola?

La griglia è la base per una riflessione individuale e poi collettiva tra i componenti del gruppo formato da docenti, alunni, genitori, soggetti istituzionali e arrivare, attraverso la mediazione, a definire i fattori “critici” (su cui cioè sono espressi giudizi di inadeguatezza o si evidenzia uno scarto molto ampio tra importanza ed inadeguatezza).

Risorse necessarie per la realizzazione:

fondi aggiornamento L. 440/97

- docenti e ATA partecipanti ai focus group omogenei ed eterogenei

23 unità per i focus omogenei € 30 a testa per un totale di € 690

12 unità per i focus eterogenei € 28 a testa per un totale di € 336

Totale € 1026

Materiali

Fotocopie, computer, sito della scuola

1. Fasi di sviluppo

Fase 1

- presentazione ai soggetti esterni(power point)

Fase 2

Riunione del gruppo dell'autovalutazione presente il DS per

- studiare la tecnica del focus group, modalità di gestione; chi coordina, chi fa il segretario
- definire il criterio di scelta (campione rappresentativo) dei componenti i 6 focus group (docenti, alunni, genitori, interlocutori esterni, ATA)
- definizione delle domande ; quali sono gli elementi di qualità di una buona scuola, in merito a: contesto (ambiente), risorse, processi di scuola, processi di classe, esiti (CIPP MODEL)
- calendario dei focus group.

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione

Strumenti

Incontro di lavoro e simulazione di un focus group

Fase 3

Convocazione dei 5 focus group

Soggetti coinvolti

docenti, alunni, genitori, interlocutori esterni, ATA

Strumenti

Focus group

Fase 4

Riunione del gruppo dell'autovalutazione presente il DS per

- elaborare un quadro di sintesi, Mappa dei fattori di qualità del servizio
- individuare le modalità più idonee a far circolare i risultati (documenti cartacei, sul sito, negli incontri collegiali)

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione

Strumenti

Mappa della qualità

Fase 5

Riunione del gruppo dell'autovalutazione presente il DS per

- elaborare un profilo di autovalutazione

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione e DS

Strumenti

Profilo di autovalutazione

Fase 6

Riunione del gruppo dell'autovalutazione per

- produrre il questionario su cui basare la discussione del profilo di autovalutazione
- individuare la composizione del gruppo misto per la somministrazione del profilo
- stabilire calendario per la somministrazione

Convocazione del gruppo per la somministrazione del profilo e confronto su di esso

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione e DS

docenti, alunni, genitori, interlocutori esterni, ATA

coordinatore del gruppo

Strumenti

Incontro di lavoro

Fase 7

Riunione del gruppo operativo insieme ad alcuni rappresentanti dei focus group presente il DS per

- leggere i risultati
- in rapporto alla progettualità della scuola elaborare una sintesi in rapporto all'esistente o al desiderato prendendo in esame il Profilo d'istituto e le voci "critiche" o su cui si esprimono giudizi di inadeguatezza ;
- scegliere le voci "critiche" o su cui si esprimono giudizi di inadeguatezza quali nodi strategici da sottoporre al Collegio Docenti.

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione e DS

2 genitori, 2 interlocutori esterni, DSGA

Strumenti

Incontro di lavoro

Fase 8

Riunione del gruppo operativo presente il DS per

- accordo e organizzazione riguardante la presentazione dell'indagine sulla qualità al Collegio Docenti
- stabilire modalità e tempi per un incontro pubblico "di restituzione" dei risultati della ricerca rivolto ai genitori e interlocutori esterni.

Collegio Docenti , definizione del proseguo del progetto di autovalutazione.

Incontro pubblico di restituzione dei risultati ai genitori e interlocutori esterni.

Soggetti coinvolti

Docenti del gruppo dell'autovalutazione

I docenti dell'Istituto (Collegio docenti)

Cittadini

Strumenti

Incontro di lavoro , riunione collegiale e incontro pubblico

Il Dirigente Scolastico
Maria Rosa Pasini